

ELIO DUSSO



LA PLACCA BRONZEA DI PRA LORENZO



www.antiqva.org info@antiqva.org

Star Light Editions

La Placca Bronzea di Pra Lorenzo

Nei pressi del “pagus” di Pra Lorenzo (“Plaurinç” nel friulano locale) sito 323, poco a sud dell’abitato di Tesis, il compianto e caro amico Gilberto Tolusso rinvenne in gioventù una placca bronzea figurata e iscritta che conservò e consegnò alla comunità quando nel 1980 fu costituito il Museo Archeologico Antiquarium di Tesis. Questo reperto fu esaminato dagli esperti della soprintendenza e, non trovando comparazioni di nessun genere, gli fu restituito.



La placca, come si vede benissimo dall’immagine composita fronte retro, è uno scarto di fusione, cioè è un oggetto non riuscito perfettamente; ha la forma di un rettangolo con gli angoli ritagliati e il bordo rilevato come in un cartiglio. Sulla faccia A è raffigurato un bambino che cavalca un uccello ad ali spiegate, un uccello posato e un’iscrizione astrusa; sulla faccia B sono raffigurati due pastori con il bastone, uno seduto e l’altro in piedi che pascolano un gruppo di sette animali e con sopra la scritta [AÉT].

La faccia A è perfettamente conservata, le incisioni della matrice sono vive; la faccia B invece è usurata e liscia da contatto, come se le parti più in rilievo avessero strusciato per lungo tempo contro tessuti o pellami.

Si può pensare che questo oggetto sia stato indossato come un ciondolo da una o più persone che ne hanno fatto un simbolo della loro attività o della loro mestiere.

La placca di Pra Lorenzo, al di là dell’essere interpretata per le scene mitologiche che raffigura, si lega indissolubilmente ai Bronzetti del Molinat per un importantissimo dettaglio: la sua incompletezza. Abbiamo più volte visto che tutti gli oggetti che provengono dal sito 372 dell’area archeologica del Molinat sono degli scarti di fusione o fusioni non perfettamente riuscite; la placca di Pra Lorenzo è anch’essa uno scarto di fusione;

ciò fa pensare che possa avere la stessa provenienza, che sia stata fatta o rinvenuta, che sia stata indossata per un tempo sufficiente ad usarla e poi che sia stata persa o deposta in una sepoltura.

Il contesto ambientale in cui è possibile spiegare tutta l’azione è la pastorizia; infatti, se a Pra Lorenzo è stata trovata la placca con scena di pascolo, al Molinat è stato rinvenuto il “pastore poggiato sul bastone”.

Pastori, pecore, capre, asini, cani, sono gli elementi di un argomento che gira, gira, va e torna, ma non ci lascia mai, da cui pian piano cominciano a delinearsi dettagli importanti. In questo caso a parlarcene sono questi due oggetti artistici molto rari e interessanti, ma più avanti avremo occasione di incontrare anche oggetti di uso quotidiano che sveleranno nuovi indizi sul passato di questa terra.

*La placca bronzea di Pra Lorenzo e il pastore del Molinat.
Le foto degli oggetti non rispettano le proporzioni.*



© Tutti i diritti di riproduzione riservati

Questo breve studio è prodotto da “ANTIQUA.ORG” e reso pubblico in formato e-book da:
Star Light Editions Po. Box 1791 Orlu - Imo State - Nigeria 10-04-2017.